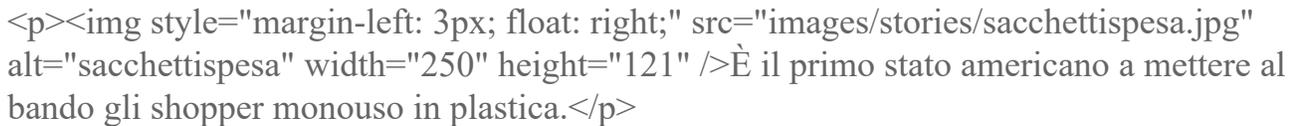


Sacchetti fuori legge in California

 È il primo stato americano a mettere al bando gli shopper monouso in plastica.

1 settembre 2014 06:15

Al secondo tentativo, il senatore Alex Padilla è riuscito nell'impresa di mettere fuori legge gli shopper in plastica in uno stato americano. Prima l'Assemblea, poi il Senato della California hanno approvato nei giorni scorsi la sua proposta di messa al bando dei sacchetti monouso in plastica, a partire dal prossimo anno.

La California diventa così il primo stato degli USA ad attuare un provvedimento restrittivo sugli shopper a livello nazionale, dopo la bocciatura avvenuta a inizio anno negli stati di Washington e Massachusetts. In precedenza, infatti, queste misure erano state approvate esclusivamente a livello di municipalità o contee, un centinaio solo in California.

La legge è stata inviata alla firma del Governatore della California, il democratico Jerry Brown, che dovrebbe convalidarla entro fine mese.

Il bando entrerà in vigore nel luglio 2015 per i negozi di alimentari e alle farmacie di grande dimensioni e l'anno seguente in altri esercizi commerciali. Sui sacchetti di carta e su quelli riutilizzabili, gli esercenti potranno far pagare 10 centesimi di dollaro al pezzo.

La legge prevede prestiti garantiti per due milioni di dollari con l'obiettivo di supportare i produttori nella transizione verso sacchetti riutilizzabili più volte.

Secondo i promotori della legge, il consumo annuale di sacchetti in plastica in California ammonterebbe a oltre 10 miliardi di unità.

L'American Progressive Bag Alliance (APBA), lobby dei produttori statunitensi di sacchetti in plastica, ha criticato il provvedimento ricordando che potrebbe mettere a rischio duemila posti di lavoro, portando nelle casse degli esercizi commerciali milioni di dollari senza sostanziali benefici per l'ambiente.

[Il testo della legge SB270](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata